

11

In arrivo nuova ambulanza per il soccorso in emergenza

La 76, l'ambulanza di nuova generazione inaugurata lo scorso giugno, è stata destinata alla copertura dei trasporti in urgenza richiesti dall'ospedale di Ovada. Ma in Croce Verde Ovadese si guarda sempre avanti. Ed è quindi in arrivo la 77, altro mezzo allestito per essere utilizzato nella gestione dell'emergenza e che sarà disponibile in poco più di un mese. L'acquisto è stato deliberato dal Consiglio direttivo dell'ente a fine 2014. L'ente ha investito risorse proprie per l'operazione e potrà avvalersi di un importante contributo economico del Rotary Club Ovada "Del Centenario" che con questo gesto di generosità e sensibilità ha così pensato di celebrare il decennale della nascita. "A inizio 2014 - spiega il presidente dell'ente, Giuseppe Barisione - era stato elaborato un piano per il progressivo rinnovamento del parco mezzi. L'operazione è necessaria per rimanere in regola con i detta-

mi prestabiliti dalla Regione, ma anche per assicurare ai nostri assistiti sicurezza e tempestività. Questo veicolo è il secondo di tre che saranno inseriti in un lasso di tempo di tre anni".

Per l'allestimento, la decisione presa è stata quella di ripercorrere la strada già avviata con grande soddisfazione con la 76. Si tratta infatti di una concezione diversa e più moderna, pensata per coniugare il confort del paziente, l'operatività a bordo del personale medico e dei militi". "Tutto è a portata di mano o di sguardo - spiega Roberto Cazzulo, responsabile dell'autoparco della Croce Verde - favorendo l'operatività degli addetti in servizio e limitando i fattori di distrazione durante le fasi del soccorso. L'abitabilità sia del vano sanitario che di quello guida sono stati particolarmente curati per consentire di sfruttare meglio gli spazi e dare facilità di movimento agli

operatori durante le fasi del soccorso". Anche la motorizzazione è più adeguata alle caratteristiche del territorio ovadese: in particolare, alla velocità, privilegia la potenza necessaria

ad affrontare percorsi in salita e a curve. "Alla cerimonia di inaugurazione della 76 - conclude Barisione - mettiamo simbolicamente l'una accanto all'altra, l'ultima arrivata e la portantina che nel 1946 fu il primo mezzo utilizzato dai nostri predecessori. L'abbiamo fatto per ricordare, prima di tutto a noi stessi, ma poi anche alla popolazione i passi che sono stati compiuti in questo periodo. Se la Croce Verde in questi anni ha fatto passi avanti, lo si deve soprattutto alla generosità e alla vicinanza delle istituzioni e dei privati cittadini che l'hanno sostenuta. Ecco perché ogni inaugurazione rappresenta un momento importante e al tempo stesso la riaffermazione di un legame forte e duraturo".



